

NOTIZIARIO

La Giornata della Memoria

Incontro con l'ebreo fiumano Gianni Polgar

Roma, Casa del Ricordo – Il 29 gennaio 2020, promosso dall'Assessorato alla Crescita culturale del Municipio Roma 9 e dalla Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume a Roma, in occasione della "Giornata della Memoria", si è svolto un incontro-colloquio con l'ebreo fiumano Gianni Polgar sul tema "Non dimenticare la Shoah". I saluti e le relazioni introduttive sono state tenute da Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, e da Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume; Emiliano Loria, archivista e redattore della rivista *Fiume* ha intervistato Gianni Polgar. Giovanni Stelli ha ricordato nell'ambito dell'iniziativa le origini ebraiche dell'ex presidente onorario della Società senatore a vita Leo Valiani nativo di Fiume, e di altri soci benemeriti della Società di Studi Fiumani ed esuli fiumani, in particolare Pietro Blayer, Laura Einhorn, Federico Falk scomparsi da diversi anni. Il pubblico, accorso numeroso, ha rivolto diverse domande ai relatori e al testimone.

*

Giorno del ricordo 2020

Cerimonie per il Giorno del Ricordo al Quirinale, al Senato della Repubblica e in Campidoglio



*Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al concerto
nella Cappella Paolina del Quirinale il 9 febbraio 2020*

Roma, 9 febbraio 2020 – Quest’anno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto far celebrare “Il Giorno del Ricordo” nella splendida Cappella Paolina del Quirinale con un concerto eseguito dall’Orchestra di Padova e del Veneto, trasmesso in diretta su RAI 3. Prima del concerto il Presidente Mattarella ha incontrato i rappresentanti di Federesuli e della Società di Studi Fiumani rappresentata dal presidente Giovanni Stelli.

Roma 10 febbraio – Alla celebrazione del Giorno del Ricordo tenutasi alle 16 al Senato della Repubblica, nell’Aula di Palazzo Madama, si sono tenuti i discorsi della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e del presidente della Camera Roberto Fico a cui hanno fatto seguito gli interventi del presidente di FederEsuli Antonio Ballarin e del prof. Davide Rossi. Il programma ha previsto l’esecuzione dell’inno nazionale da parte del Coro dell’Istituto Comprensivo statale “Virgilio” di Roma e un intervento finale del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. A rappresentare la Società di Studi Fiumani vi erano il presidente Giovanni Stelli, il vicepresidente Roberto Serdoz e il segretario generale Marino Micich.

Roma, 10 febbraio – Alla cerimonia ufficiale tenutasi, alle ore 10, in Campidoglio alla presenza della Sindaca di Roma Virginia Raggi organizzata in accordo con l’ANVGD di Roma, ha partecipato per la Società di Studi Fiumani il vicepresidente Roberto Serdoz. Il presidente Stelli era impegnato al mattino in una trasmissione sul tema della storia del confine orientale su RAI 2.

Roma, 10 febbraio – Alle ore 11 presso la Biblioteca comunale “Villa Leopardi” Marino Micich ha tenuto una conferenza sul tema “Il Giorno del Ricordo: il dramma dell’esodo dei giuliano dalmati”. Alle ore 18, presso la Casa del Ricordo si è celebrato il “Giorno del Ricordo” con la proiezione di filmati sulla questione dell’esodo e delle foibe, preceduti dagli interventi da parte di Marino Micich, Gianclaudio de Angelini e Donatella Schürzel.

*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO NICOLA ZINGARETTI AL MONUMENTO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE

Roma, 10 febbraio, ore 13.30 – Cerimonia con il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti davanti al monumento che ricorda le vittime delle foibe, posto nel piazzale ad esse intitolato antistante la metro Laurentina. Su delega del presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli è intervenuto il segretario generale Marino Micich, che ha ricordato al presidente Zingaretti la proficua collaborazione instauratasi tra la Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume e l’Assessorato alla cultura della Regione Lazio. Il presidente Zingaretti ha ricordato la visita da lui compiuta all’Archivio-Museo Storico di Fiume, dimostrando grande interesse non solo per la questione a lungo dimenticata delle vittime delle foibe, ma anche per la valo-



Donatella Schürzel, Nicola Zingaretti e Marino Micich

rizzazione dell'archivio fiumano così ricco di documenti e di memorie. Oltre a Marino Micich, alla cerimonia è intervenuta la presidente dell'ANVGD di Roma Donatella Schürzel con altri esuli del Villaggio Giuliano dalmata di Roma.

Roma, 5 febbraio – Per il “Giorno del Ricordo” alla Casa della Memoria e della Storia alle ore 10 è stata organizzata una conferenza sul tema “I drammi del confine orientale. Una storia europea” dall’Istituto romano per la storia d’Italia dal fascismo alla Resistenza. Alla conferenza introdotta da Nina Quarenghi responsabile didattico per l’IRSIFAR hanno partecipato studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Le relazioni sono state tenute da Marino Micich, in qualità di direttore dell’Archivio Museo Storico di Fiume, sul tema “Il dramma della seconda guerra mondiale e la questione dell’esodo giuliano-dalmata” e da Joel Valifuoco sul tema “Introduzione ai problemi della frontiera orientale nella prima metà del Novecento”. L’iniziativa ha rinnovato la collaborazione esistente da diversi anni tra la Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume e l’IRSIFAR e proseguirà il prossimo anno con altre proposte di ricerca e di divulgazione.

Roma, 5 febbraio – Alle ore 15 al Senato della Repubblica, sala Caduti di Nassirya, Marino Micich è intervenuto, in qualità di relatore, alla presentazione del libro di Roberto Menia *10 Febbraio. Dalle foibe all’esodo*, edito da Il Borghese. Oltre all’autore sono intervenuti il sen. Ignazio La Russa, il direttore di Rai 2 Gennaro Sangiuliano, Marcello Veneziani e il presidente del Comitato 10 Febbraio Emanuele Merlino.

Roma 6 febbraio, Regione Lazio – Consiglio Regionale – Cerimonia di premiazione degli studenti al concorso “IO RICORDO” dedicato alla storia del confine orientale. Dopo gli interventi istituzionali dei consiglieri regionali David Porrello, Gianluca Quadrana, Chiara Colosimo, Daniele Giannini, è intervenuto il prof. Giovanni Stelli per la Società di Studi Fiumani – Archivio Museo Storico di Fiume e la prof.ssa Donatella Schurzel per l’ANVGD di Roma. Per l’Ufficio scolastico regionale era presente la prof.ssa Cinzia Attanasio. Si è trattato di un’altra iniziativa relativa al progetto varato dal Consiglio regionale del Lazio e collegata al Viaggio di studio “IO RICORDO” per le scuole medie superiori del Lazio tenutosi nel mese di ottobre 2019 a Trieste, in Istria e a Fiume.

Rignano Flaminio (RM), 7 febbraio – Presso l’ Istituto Comprensivo intitolato all’esule fiumana “Olga Rovere”, morta tragicamente diversi anni in un incidente stradale, Marino Micich ha tenuto una conferenza sul tema “L’esodo giuliano dalmata e le foibe. Conoscere per non dimenticare”. Ha introdotto il tema del “Giorno del Ricordo” il sindaco Fabio di Lorenzi. Al termine dell’incontro, Micich ha proposto per il prossimo anno la posa di una targa nell’Istituto a ricordo della giovane docente Olga Rovere, le cui origini fiumane non erano chiaramente note alla scuola.

UMBRIA

(a cura di Franco Papetti)

Perugia, 10 febbraio – Il Comune di Perugia ha celebrato il “Giorno del Ricordo” con una manifestazione nel parco cittadino dedicato ai “Martiri delle Foibe”. Dopo l’apposizione di una corona di fiori da parte del picchetto d’onore del Comune ed un minuto di raccoglimento mentre veniva suonato il silenzio si sono succeduti gli interventi celebrativi. Ha partecipato in rappresentanza del Sindaco l’Assessore alla Cultura Leonardo Varasano. Nel corso della serata, per ricordare a tutti i cittadini l’importanza della giornata, la fontana maggiore ed il palazzo comunale sono stati illuminati con i colori della bandiera nazionale.

Perugia, 12 febbraio – In occasione del “Giorno del Ricordo” l’amministrazione comunale di Perugia ha organizzato un incontro con le principali scuole della città. Nella Sala dei Notari stracolma si sono succeduti gli interventi di Leonardo Varasano che, rifacendosi al discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha parlato della tragedia che ha colpito le terre del confine orientale dell’Italia con le foibe e il successivo esodo delle popolazioni italofone. Si sono succeduti poi gli interventi di Franco Papetti presidente dell’Associazione Fiumani italiani nel Mondo e di Raffaella Rinaldi del Comitato 10 febbraio. Particolarmente seguito l’intervento di Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, che si è soffermato sull’Impresa danunziana, di cui ricorre il centenario, e sulla secolare italianità di Fiume. La mattinata si è conclusa con una lettura scenica proposta dall’Associazione culturale Medem

basata sul libro *Foibe. Racconti di donne dimenticate* di Giuseppina Mellace con la regia ed il coordinamento di Mauro Silvestrini.

Nello stesso giorno il Comune di Perugia in collaborazione con il circolo dei lettori ha presentato il libro *Italiani due volte, dalle foibe all'esodo: una ferita aperta della storia italiana* di Dino Messina. Erano presenti l'autore, che ha interloquito con l'assessore alla cultura Leonardo Varasano, Franco Papetti, esule da Fiume, Umberto Senin, esule da Zara e Toni Concina, esule da Zara ed ex sindaco di Orvieto.

Perugia, 26 febbraio – L'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria (Isuc) con la Società degli Studi Fiumani ed il Comune di Perugia hanno realizzato un incontro presso la Sala dei Notari del palazzo comunale sul tema "Parlare di Storia tra identità e cittadinanza, il dialogo culturale in Istria e a Fiume". Dopo i saluti portati dall'assessore alla cultura del Comune Leonardo Varasano, il Presidente dell'Isuc Mario Tosti ha presentato l'incontro come una importante tappa di approfondimento su un tema che negli ultimi dieci anni ha visto costantemente impegnato l'Istituto da lui presieduto. Ha introdotto le relazioni Franco Papetti con un intervento su "Fiume. Un caso di urticidio", in cui si è soffermato sulla distruzione dei valori identitari, sociali e culturali della città quarnerina dopo la seconda guerra mondiale. Si sono poi succedute le relazioni di Giovanni Stelli della Società di Studi fiumani su "Identità e appartenenza nazionale dei territori dell'Adriatico orientale", di Antonella Ercolani, dell'Università degli studi internazionali di Roma, su "Convivenze, collaborazioni, conflitti in Istria e a Fiume" e di Patrizia Pitacco, dell'Agenzia per l'educazione e la formazione della Repubblica di Croazia, su "Fare scuola in italiano a Fiume, perché e come".



Giovanni Stelli

Marsciano, 7 febbraio – Francesca Mele, sindaco di Marsciano, e il vicesindaco Andrea Pilati, hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale agli studenti dell'Istituto Onnicomprensivo Salvatorelli-Moneta, presenti al Teatro della Concordia la mattina del 10 febbraio all'incontro, promosso dal Comune, per celebrare il Giorno del Ricordo con la visione di *Red Land (Rosso Istria)*, il film che narra la tragica vicenda di Norma Cossetto. "Una vicenda drammatica per l'Italia e per tutta l'Europa – ha sottolineato il sindaco nel ringraziare le scuole e l'Anpi di Marsciano per la loro presenza – che assume una grande rilevanza storica sia per le vittime di quella che fu una vera e propria pulizia etnica e per le 300 mila persone costrette a lasciare la loro terra e i propri beni, sia per il silenzio colpevole che per 60 anni ha tenuto questi

fatti lontani dalle pagine di storia, e, quindi, da una consapevolezza diffusa di quanto accaduto per mano dei partigiani jugoslavi di Tito [...]. Una tragedia che invece deve entrare a far parte della nostra identità di Nazione e la cui memoria deve essere esercitata partendo proprio da una ricostruzione approfondita di quel periodo storico e delle conseguenze che ha avuto per le popolazioni italiane del confine orientale". Prima della proiezione Paolo Anelli, della Società di Studi Fiumani, ha illustrato le vicende storiche dell'alto Adriatico, dal legame secolare delle città istriane alla Repubblica di Venezia e alla cultura latina e italiana, fino all'intricata fase storica della seconda guerra mondiale, soffermandosi sulle vicissitudini di una delle tante vittime delle foibe, Antonio De Vergottini, scomparso nell'ottobre 1943 da Parenzo, località non lontana da Visinada, il paese di Norma Cossetto, e mostrando così nella storia di una famiglia il dramma di un'intera popolazione. La mattinata si è conclusa con l'apposizione, da parte del sindaco, alla presenza di una rappresentanza di studenti e docenti, di una corona presso il Largo Vittime delle Foibe.

Spoleto, 13 febbraio – La città di Spoleto ha voluto dedicare due giornate al "Giorno del Ricordo". Nel corso della prima, il 10 febbraio presso il cinema "Sala Frau" con le scuole di ogni ordine e grado, è stato proiettato il film di Nicolò Bongiorno *Esodo, la memoria negata*; nella seconda giornata, il 13, indirizzata alla cittadinanza, si è svolto un incontro presso la biblioteca comunale nel palazzo Mauri sul tema "L'urbicidio di due città: Fiume e Zara". Erano presenti il sindaco Umberto de Augustinis e l'assessore alla cultura Ada Urbani. I relatori sono stati Franco Papetti, che ha parlato di Fiume, e Umberto Senin, esule da Zara che ha parlato della sua città di origine e delle traversie della sua famiglia.

Assisi, 18 febbraio – "Premio alla dignità giuliano-dalmata nel mondo"

Come ormai da tradizione la celebrazione del "Giorno del Ricordo" ad Assisi avviene con l'assegnazione del "Premio alla dignità giuliano-dalmata nel mondo". Il premio, giunto alla nona edizione, ha come obiettivo quello di segnalare un giuliano-dalmata affermatosi, dopo l'esodo, nel proprio campo professionale. Erano stati premiati nelle scorse edizioni: Abdon Pamich, Diego Zandel, Toni Concina, Franco Luxardo, Lorenzo Fonda, Alfonso Orlini e Konrad Eisenbichler. Ha introdotto la mattinata nella sala comunale della Conciliazione, piena di studenti, il sindaco Stefania Proietti che si è soffermata sulle vicende del confine orientale dopo la seconda guerra mondiale: Assisi, conosciuta in tutto il mondo come città della pace, è stata sempre attiva – ha detto il sindaco – nel ricordare questa immane tragedia che ha travolto il popolo istriano, fiumano e dalmata. Quest'anno la commissione del premio ha indicato l'artista/poeta Simone Cristicchi quale vincitore: pur non essendo un giuliano-dalmata, Cristicchi con lo spettacolo teatrale "Magazzino 18" ha fatto conoscere il dramma del confine orientale a moltissimi italiani che ne erano completamente all'oscuro. La motivazione del premio è la seguente: *A Simone Cristicchi per aver saputo con alta qualità artistica e comunicativa ricordare e spiegare alle nuove generazioni il dramma del popolo istriano fiumano dalmata che ha fondato la propria battaglia contro l'inclemenza della storia sulla fedeltà alle origini, sullo spirito di sacrificio e sulla forza di emergere dalla sofferenza per l'ingiustizia subita.* Si sono succeduti gli interventi di



Assisi, 18 febbraio 2020. Simone Cisticchi e Franco Papetti

Franco Papetti, Giovanni Stelli e Paolo Anelli. Cisticchi ha poi intrattenuto il folto pubblico di studenti, raccontando le motivazioni che lo hanno portato a realizzare il suo spettacolo, che ha avuto più di 250 rappresentazioni in Italia e all'estero (Canada, Slovenia, Croazia). Nel pomeriggio con la partecipazione delle autorità comunali è stata deposta una corona di fiori nell'area verde di Santa Maria degli Angeli dedicata ai "Martiri delle Foibe".

Tuoro sul Trasimeno, 29 febbraio – Nella sala consiliare del Comune con la presenza del sindaco Maria Elena Minciaroni si è svolta una conferenza di approfondimento storico sulle foibe e sull'esodo giuliano-dalmata tenuta da Franco Papetti, a cui è seguito un interessante dibattito. Intermezzi musicali tratti da composizioni di Giuseppe Tartini, compositore e violinista istriano, per ricordarne il 250° anniversario della sua morte, sono stati eseguiti da Cecilia Rossi al violino e Francesco Cucurnia al clavicembalo.

Foligno, 29 febbraio – Promossa dall'associazione "Accademia delle Volte", nell'ambito delle iniziative dell'anno accademico 2019-2020, nei locali messi gentilmente a disposizione dal dott. Gianluigi Battaglini, si è svolta un'iniziativa per celebrare il "Giorno del Ricordo" 2020. Dopo un'introduzione del dott. Vincenzo Silvestrelli, Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, ha parlato, in presenza di un numeroso e attento pubblico, sul tema "Le foibe: pulizia etnica o epurazione politica?"

La tragedia degli italiani dell'Adriatico orientale durante e dopo la Seconda guerra mondiale". Al termine della relazione si è sviluppato un vivace dibattito.

Terni, 3 febbraio – Alla Biblioteca comunale di Terni per il “Giorno del Ricordo” conferenza organizzata dagli Amici della Fondazione Spirito-De Felice e Comitato 10 Febbraio sul tema “L’esodo dei giuliano-dalmati nel secondo dopoguerra: cause, cifre e silenzi”. Per la Società di Studi Fiumani-Archivio Museo Storico di Fiume è intervenuto Marino Micich. Gli altri relatori sono stati Marco Petrelli e Danilo Pirro.

TOSCANA

Firenze, 20 febbraio – **Convegno organizzato in occasione del “Giorno del Ricordo” dall’Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell’Età Contemporanea.**

In occasione del “Giorno del Ricordo”, all’interno dell’offerta formativa e didattica delle “Chiavi della Città”, l’Assessorato all’istruzione del Comune di Firenze e l’Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell’Età Contemporanea (ISRT) hanno promosso presso la Biblioteca delle Oblate il convegno “Conoscere la storia, superare i confini” con una sezione dedicata alle esperienze degli studenti partecipanti al viaggio promosso dalla Regione Toscana in Venezia Giulia. Dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti Matteo Mazzoni direttore dell’ISRT sul tema: “Storia di un confine difficile. Nazionalismi, violenze, foibe ed esodi”; Luca Bravi (Università di Firenze) ha trattato l’esperienza del viaggio conoscitivo, mentre Marino Micich, invitato ad intervenire, ha trattato il tema: “Dopo l’esodo il dialogo culturale della Società di Studi Fiumani con la città di Fiume-Rijeka (1990-2020)”.

MARCHE

Ancona, 11 febbraio – Nell’aula del Consiglio Regionale delle Marche con la presenza di una folta rappresentanza di studenti delle scuole medie superiori si è svolta una cerimonia solenne per commemorare il “Giorno del Ricordo”. Dopo i saluti introduttivi di Antonio Mastrovincenzo, presidente del Consiglio Regionale e di Franco Rismondo presidente del Comitato di Ancona dell’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si sono succedute le relazioni di Egidio Ivetic dell’Università degli studi di Padova, che ha inquadrato storicamente le vicende del confine orientale, e di Franco Papetti, presidente dell’Associazione Fiumani Italiani nel Mondo, che si è soffermato sulla storia di Fiume da città italiana a capitale europea della cultura 2020. Nel corso dell’iniziativa il musicista Marco Poeta ha eseguito brani tratti dallo spettacolo “Canzoni di confine. Ricordando Sergio Endrigo”. Il presidente della Giunta Regionale Luca Ceriscioli ha chiuso la mattinata, evidenziando l’importanza della memoria per la costruzione della pace.

Quartiere Giuliano-Dalmata di Roma

Il progetto “Famiglia Ricordo” un valido contributo per un progetto di museo diffuso

Roma, 8 febbraio – Il progetto Famiglia Ricordo dell’Associazione Giuliano Dalmata nel Cuore (presidente Oliviero Zoia), svolto in collaborazione con la Società di Studi Fiumani (presidente Giovanni Stelli), l’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (presidente Donatella Schürzel), l’Associazione per la cultura fiumana istriana e dalmata nel Lazio (presidente Marino Micich) e l’Associazione Sportiva Giuliana (presidente Simonetta Lauri) è stato inaugurato con il patrocinio del Municipio di Roma IX alla presenza di un migliaio di persone.

Si tratta di un’opera pavimentaria realizzata in Piazza Giuliani e Dalmati, cuore pulsante del Quartiere giuliano-dalmata di Roma. Ogni pietra riporta il nominativo di una famiglia esule che ha popolato sin dalle origini il Villaggio Giuliano di allora, ricavato da un primo nucleo di padiglioni che avevano ospitato fino al 1942 operai e maestranze impegnati nella costruzione dell’E42, l’attuale quartiere dell’Eur. Almeno 420 famiglie sono state individuate dal comitato organizzativo grazie ad elenchi ritrovati nell’Archivio-Museo Storico di Fiume e alle memorie di



Da sinistra a destra: Renzo Codarin, Oliviero Zoia, Donatella Schürzel, Marino Micich, Gianclaudio de Angelini e Giorgio Marsan



Pietre del ricordo

alcuni esuli più anziani. Il nucleo storico del Quartiere Giuliano-Dalmata di Roma, sorto ufficialmente nel 1948, divenne ufficialmente nel 1962 “Quartiere XXXI Giuliano-Dalmata”. Ogni anno il sito è visitato da centinaia di studenti e semplici cittadini che possono trovare accoglienza e informazione culturale all’Archivio-Museo Storico di Fiume e nelle sedi delle altre associazioni. L’iniziativa è stata un successo corale per la tutela e la valorizzazione del Quartiere giuliano dalmata e contribuirà al progetto di fare del quartiere un museo diffuso. Un ringraziamento anche al Comitato di quartiere “Gentes” (presidente Giorgio Marsan) e soprattutto all’Assessore alla cultura del Municipio IX Carmen Lalli, alla presidente della Commissione Cultura Alessandra Tallarico e a tutti i componenti della commissione – Maurizio Cuoci, Massimiliano De Julis, Fabrizio Chiarappa, Alessandra Cesticchi, Alfredo Emili ed altri –, nonché al presidente del Consiglio circoscrizionale Marco Cerisola.

Roma, 11 febbraio – Visita di studio per gli studenti di Albano laziale all’Archivio Museo storico di Fiume e al Quartiere Giuliano-Dalmata. L’iniziativa del Comune di Albano in collaborazione con le associazioni degli esuli a Roma ha coinvolto due classi quinte del Liceo “Ugo Foscolo” di Albano Laziale, accompagnate dai loro docenti, dal consigliere comunale e metropolitano Massimiliano Borelli, in rappresentanza della Città di Albano Laziale, da Andrea Titti, presidente dell’APS Liberamente e fondatore di Meta Magazine

e da Marino Micich, presidente dell'Associazione per la Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio, segretario della Società di Studi Fiumani e direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume a Roma. Il punto di ritrovo è stato indicato nella zona davanti al monumento in ricordo delle Vittime delle Foibe situato nel piazzale antistante la stazione metro Laurentina. Subito dopo la comitiva si è recata presso l'Archivio Museo Storico di Fiume, riconosciuto dalla legge n. 92/2004 sito di eccezionale interesse storico e culturale. La visita è poi proseguita nel nucleo storico del Quartiere giuliano-dalmata, ricco di monumenti e testimonianze. Alla piazza monumentale intitolata ai Giuliano-Dalmati è stata posta una corona di fiori presso il monumento di Amedeo Colella "Esodo". A conclusione della mattinata, si è tenuto un breve incontro presso la cappella dei santi patroni giuliani e dalmati con la prof.ssa Donatella Schürzel, presidente dell'ANVGD di Roma, e il poeta esule istriano Gianclaudio de Angelini.

Roma, 17 febbraio – Alla biblioteca comunale "Fabrizio Giovenale" Marino Micich ha trattato il tema dell'esodo giuliano-dalmata a tre classi di studenti del locale istituto comprensivo. L'iniziativa è stata organizzata grazie all'interessamento del funzionario Alessandra Benedetti.

Roma, 24 febbraio – Alla biblioteca comunale "Franco Basaglia" di Roma, Marino Micich ha tenuto una conferenza sul dramma delle foibe giuliane e dell'esodo giuliano-dalmata. È intervenuto per l'occasione il dott. Alessio Cecera, consigliere del Municipio XV, che ha voluto ricordare quanto la storia degli esuli giuliano-dalmati sia stata oscurata per ragioni ideologiche.

Roma, 26 febbraio – Conferenza di Marino Micich all'Associazione Nazionale Granatieri, sezione di Roma, sul tema "L'italianità presente nelle terre istriane, fiumane e dalmate dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Una identità che sopravvive". L'intervento di Micich è stato preceduto da un saluto del generale Antonello Falconi, che ha ricordato l'importanza del ricordo, ma anche dell'impegno profuso dal sodalizio fiumano per la diffusione della vera storia di Fiume e dell'azione svolta nella città odierna, che quale capitale europea della cultura 2020 dovrebbe dedicare il giusto spazio alla presenza storica, etnica e culturale italiana che la politica della Jugoslavia comunista ha cercato di cancellare con ogni mezzo.

*

Dialogo culturale con Fiume a Roma
La rivista *La battana* nel 55° anno di attività
Corinna Gerbaz e Gianna Mazzieri alla Casa del Ricordo

Il 24 febbraio 2020, nei locali della Casa del Ricordo si è svolto un incontro con le intellettuali della nostra minoranza a Fiume Corinna Gerbaz Giuliano e Gianna Mazzieri Sanković sul tema "La lingua italiana a Fiume". L'iniziativa è stata

promossa dall'Assessorato alla Crescita culturale del Municipio Roma IX, dalla Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume a Roma e dal Comitato provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Fiume-Rijeka, in occasione del 55° anno di attività della rivista trimestrale di cultura *La battana*, edita a Fiume-Rijeka. Dopo gli interventi del presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli e di Donatella Schürzel, presidente del Comitato provinciale dell'ANVGD, Corinna Gerbaz ha svolto una relazione sul tema "La produzione in dialetto fiumano nel secondo Novecento" e Gianna Mazzieri ha parlato su "La questione del Novecento letterario italiano a Fiume". Il numero 214 (ottobre-novembre 2019) de *La battana*, oltre a una presentazione di Corinna Gerbaz, che della rivista è capo-redattore, a un saggio di Gianna Mazzieri (con Lora Stefanović) sullo scrittore Mario Schiavato e a un contributo di Nelida Milani Kruljac, contiene l'indice cronologico e l'indice degli autori che hanno collaborato alla rivista negli ultimi dieci anni, entrambi curati da Martina Sanković Ivančić.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ

La collaborazione con il MIUR presso l'Archivio-Museo Storico di Fiume Seminario regionale per i docenti del Lazio promosso dal MIUR "Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola"

Roma, 13 dicembre 2019 – Promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con la collaborazione delle realtà associative del mondo dell'esodo giuliano-dalmata che fanno parte del Tavolo istituito al MIUR, il 13 dicembre 2019 si è tenuto nei locali dell'Archivio Museo Storico di Fiume (in quanto all'ultimo momento per ragioni di sicurezza meteo non è stato possibile utilizzare i locali del Liceo scientifico "Aristotele") il seminario regionale per docenti della scuola secondaria superiore su "Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola". Ha introdotto e moderato Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume. La dott.ssa Caterina Spezzano (MIUR) ha portato i saluti del suo ufficio di coordinamento dei seminari regionali sul tema del confine orientale. La prima relazione è stata svolta da Giovanni Stelli sul tema "Lo scoppio della seconda guerra mondiale nello scacchiere jugoslavo (6 aprile 1941) e la questione della foibe giuliane", Donatella Schürzel ha parlato de "L'esodo dei giuliano-dalmati" e Maria Ballarin su "La questione dei religiosi nelle terre giuliane dopo l'annessione alla Jugoslavia". Ha fatto seguito un dibattito con i docenti presenti all'iniziativa.

**Partecipazione della Società di Studi Fiumani al Seminario regionale
organizzato dal MIUR per i docenti dell’Abruzzo
“Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola”**

Pescara, 17 gennaio 2020 – Promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), con la collaborazione delle associazioni degli esuli giuliano-dalmati che fanno parte del Tavolo istituito presso il MIUR, si è tenuto all’Istituto Tecnico Statale “Tito Acerbo” il corso per i docenti dell’Abruzzo di ogni ordine e grado sul tema “Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola”. Il MIUR era rappresentato da Caterina Spezzano. Per la Società di Studi Fiumani ha partecipato Marino Micich che ha trattato il tema “La seconda guerra mondiale nell’Adriatico Orientale e la questione delle foibe giuliane”. Donatella Schürzel ha trattato le conseguenze della seconda guerra mondiale e l’esodo giuliano-dalmata, Donatella Bracali e Claudia Demarin hanno parlato sul tema dell’esodo e della sua lettura a scuola; ha concluso la giornata l’esule fiumano Mario Diracca, presidente del Comitato ANVGD di Pescara.

**Collaborazione
Università Niccolò Cusano e Società di Studi Fiumani**

AL VIA IL PRIMO MASTER IN ITALIA
SUL TEMA DELL’ESODO E DELLE FOIBE E NON SOLO
31 maggio 2020

Esodo Giuliano Dalmata e Foibe: un patrimonio culturale da non dimenticare

L’Università Telematica “Niccolò Cusano” e la Società di Studi Fiumani – Archivio Museo Storico di Fiume, insieme all’Associazione per la Cultura fiumana, istriana e dalmata nel Lazio, hanno stipulato un accordo per l’organizzazione di un master universitario dal titolo “Esodo giuliano-dalmata e foibe: un patrimonio culturale da non dimenticare”. Il corso è organizzato su ben trenta moduli per una durata di 1500 ore complessive. Le varie lezioni per via telematica sono tenute da docenti universitari e da esperti e cultori di storia. Il Master si svolge online, ha durata annuale ed è composto da lezioni video, materiale bibliografico e dispense esposti nel sito. I lavori di tesi più meritevoli saranno pubblicati sulla rivista trimestrale “Quaderni del Nastro Azzurro”.

Da parte della Società di Studi Fiumani il presidente Giovanni Stelli ha tenuto due moduli formativi: “Dalla restaurazione alla primavera dei popoli. La formazione delle coscienze nazionali in area adriatica” e “La questione delle foibe nel 1945”. Il Direttore dell’Archivio Museo di Fiume Marino Micich ha svolto il modulo “L’esodo giuliano dalmata e l’accoglienza dei profughi” e infine il curatore dell’Archivio fiumano Emiliano Loria ha trattato “L’esodo giuliano-dalmata: fonti orali e testimonianze”.

**Per il programma completo consultare il sito: www.unicusano.it
Firmata una convenzione tra la Società di Studi Fiumani
e l'Università degli Studi dell'Insubria**

Nel mese di gennaio 2020 è stata firmata una convenzione dal presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli e dal vicedirettore Daniele Brigadoi Cologna del Centro di Ricerca sulle Minoranze (CERM). Si è addivenuti, dopo colloqui iniziali tra il direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume Marino Micich e la prof.ssa Paola Bocale direttore del CERM, a questo importante traguardo, che si prefigge, attraverso la promozione di convegni e di ricerche, di far conoscere la realtà storica e multiculturale presente da secoli nelle terre della frontiera orientale italiana.

**Collaborazione alternanza scuola lavoro
Anno scolastico 2019-2020
Società di Studi Fiumani e Liceo Classico "T. Mamiani"**

Quest'anno ha avuto inizio il progetto di studio, con durata biennale, sul confine orientale italiano tra la Società di Studi Fiumani e il Liceo Classico "T. Mamiani" di Roma. Nell'ambito di tale progetto Marino Micich ha tenuto una prima conferenza al liceo sul tema dell'esodo giuliano dalmata dopo la seconda guerra mondiale e gli studenti hanno assistito a un paio di conferenze alla Casa del Ricordo sui temi della memoria. Purtroppo per l'emergenza Covid-19 diverse iniziative, tra cui quella di presentare un progetto di lavoro archivistico presso l'Archivio Museo storico di Fiume con gli studenti, sono state rinviate all'anno prossimo. Il Liceo Mamiani, diretto dalla prof.ssa Tiziana Sallusti, ha incaricato della cura del progetto il prof. Francesco Orvieto.

**Collaborazione tra Società di Studi Fiumani e il Liceo di Roma
"Giulio Cesare" per una trasmissione sulla memoria dell'esodo
con la RAI per la rubrica "Speciali di RAI scuola 2020"**

Nell'ambito del progetto formativo del Liceo "Giulio Cesare" di Roma con Rai TV e il prof. Giuseppe Parlato sul tema "Il Giorno del Ricordo, 10 febbraio 2020. Dopo l'Esodo. La nuova vita della comunità giuliano-dalmata di Roma", la Società di Studi Fiumani è stata invitata a collaborare con l'iniziativa accogliendo gli studenti nella sede dell'Archivio Museo Storico di Fiume e organizzando interviste tra gli studenti con esuli del Quartiere Giuliano Dalmata di Roma. Le interviste sono entrate a far parte di una trasmissione dedicata al tema dell'esodo giuliano dalmata nei programmi TV "Speciali di Rai scuola" 2020.

LA SOCIETA' DI STUDI FIUMANI - ARCHIVIO MUSEO STORICO DI FIUME**COL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO****PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE E DI RIORDINO
DI UNA PARTE DEI FONDI ARCHIVISTICI*****Il valore della memoria
informatizzazione delle raccolte archivistiche
dell'Archivio-Museo storico di Fiume***

**Realizzato con il contributo della Regione Lazio
Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio creativo**



Ai sensi della L.R. 13/2018 – legge stabilità 2019

Progetto con il coinvolgimento di ARCHIUI, MEMORIA servizi archivistici e PRO MEMORIA per la descrizione e inserimento nella piattaforma archivistica Lazio '900. Collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la digitalizzazione del manoscritto cinquecentesco Statuti Ferdinandeï di Fiume.

I fondi depositati nell'Archivio – Museo storico di Fiume sono stati donati da singoli o da famiglie di esuli giuliano-dalmati, in particolare originari della città di Fiume. Alcuni fondi sono stati inventariati e descritti nel corso del tempo, per cui si dispone sia di un inventario informatizzato interno, a disposizione degli utenti. Grazie al contributo della Regione Lazio è stato possibile migrare nella piattaforma **Lazio '900 una serie di fondi archivistici quali** l'Archivio Riccardo Zanella, il fondo CAI-Sezione di Fiume, il fondo Personalità Fiumane (Riccardo Gigante, Icilio Bacci, Mario Angheben e altri) e al fondo Arsa. La pagina della Società di Studi Fiumani, all'interno del suddetto portale, è consultabile al seguente indirizzo URL: <https://www.lazio900.it/istituto/societa-di-studi-fiumani/>. Si sta provvedendo all'ulteriore importazione di fondi relativi all'Esodo giuliano-Dalmata

IN MEMORIAM

Un altro grande dalmata se n'è andato: Nicolò Luxardo (a cura di *Franco Luxardo*)

Il 4 dicembre 2029 si è spento a Padova a 92 anni, e dopo lunga malattia, Nicolò Luxardo. Dai bombardamenti di Zara si era salvato a stento, imbarcandosi nel gennaio 1944 con la famiglia nel porticciolo di Peterzane su un barcone carico di sabbia, che a remi aveva risalito la costa fino a raggiungere la costa istriana e poi Trieste. Nel 1946, giovanissimo, aveva iniziato a collaborare con lo zio Giorgio, che – unico sopravvissuto alla guerra dei 4 fratelli Luxardo della quarta generazione – stava con molto coraggio riaprendo l'azienda a Torreglia (Padova). E di questa era divenuto presto una colonna portante, interessandosi fra l'altro della coltivazione delle marsche sui Colli Euganei e dell'esportazione. Scomparso Giorgio nel 1963, era divenuto presidente della Luxardo rimanendo tale per i dieci anni a seguire. In quel periodo stavano sorgendo le nuove istituzioni europee e Nicolò rappresentava il settore vitivinicolo italiano in alcune commissioni di Bruxelles, grazie anche all'ottima conoscenza del tedesco e del francese. Il Governo italiano ne riconobbe poi l'efficace azione con una serie di onorificenze, culminate in quella di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica.

Nel frattempo, la ditta "Maraska", che a Zara aveva usurpato lo stabilimento Luxardo, aveva iniziato una concorrenza sleale: per un ventennio (1960-1981) Nicolò aprì in Europa una serie di azioni legali a difesa del proprio marchio. Risultarono tutte vittoriose. La ricerca di documenti originali per queste cause lo indirizzò sempre di più dalla storia di famiglia a quella dalmata e fu così che nel 1976 fondò – su suggerimento del dott. Manlio Cace – la Società Dalmata di Storia Patria di Venezia. Ne risultò per oltre trent'anni una serie imponente di 22 volumi di "Atti e Memorie" che si accompagnarono ad 11 Convegni di Studio tenuti sia all'Università di Padova che a Venezia. Della Società fu il primo presidente fino al 2007, quando ne divenne "Presidente onorario". Diresse pure negli anni Novanta la "Rivista Dalmatica".

Negli stessi anni riprese anche la storia della famiglia e ampliò alcune pubblicazioni editte nei decenni precedenti pubblicando *I Luxardo del Maraschino*, una storia dettagliata dei primi 150 anni dell'azienda, e a seguire *Dietro gli Scogli di Zara*, una commovente rievocazione delle vicissitudini del padre, Pietro, e degli zii, Nicolò e Bianca, scomparsi in Dalmazia nel 1944 ad opera dei partigiani di Tito e i cui corpi non sono mai stati ritrovati.